

VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA

Opere pubbliche a Strembo: la soddisfazione dell'assessore Gritti

La ruspa inizia a cambiare il volto di via Acquedotto

STREMBO. Sono iniziati ieri mattina i lavori di demolizione parziale dell'edificio all'ingresso di via Acquedotto, a Strembo, area residenziale che ha visto un grande sviluppo edilizio all'inizio degli anni 2000 con tante abitazioni di famiglie residenti e alcune attività artigianali. I lavori sono iniziati al termine dell'iter da parte dell'amministrazione comunale attraverso l'acquisto di una parte dell'edificio, delle deroghe necessarie per la demolizione parziale e del progetto di recupero della porzione di edificio rimasta.

Per l'assessore ai lavori pubblici Dino Manuel Gritti «è un giorno di grande soddisfazione - racconta al *Trentino* - perché dopo più di 3 anni di trattative e di progetti si vede realizzare un'opera che la popolazione di Strembo aspettava da più di 30 anni. I lavori prevedono, oltre l'allargamento, anche la realizzazione di 2 sale comunali da destinare alle associazioni del paese e all'ultimo piano potrebbe trovare posto una sala della cultura a disposizione dei cittadini di Strembo che si affaccia sul centro storico e sulla piazza



• La ruspa al lavoro in via Acquedotto di Strembo

“Tampleli” che alla fine dei lavori verrà anch'essa riqualificata completando il recupero del

centro storico».

L'assessore Gritti ipotizza che «la futura sala della cultura po-

trebbe essere intitolata a Guido Gambin, illustre cittadino di Strembo che ci ha lasciato qualche anno fa, che con la sua storia di grande uomo di cultura ha portato lustro - spiega ancora Gritti - e ha contribuito a numerose iniziative storiche culturali tra le quali alcuni volumi sulle origini e la storia del paese, ha inoltre partecipato alla fondazione e diretto per molti anni il periodico “Strembo oggi ieri e domani”. Questa proposta sarà formalizzata prossimamente e verrà portata e discussa in consiglio comunale». **S.M.**